



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A
CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA
FORMAZIONE PRIMARIA

PARTNERSHIP UNIVERSITA' E SCUOLA

1ª Conferenza del Corso di
Laurea Magistrale in Scienze
della Formazione Primaria
con il mondo della Scuola

Padova

23 febbraio 2018

Aula C-D via U. Bassi 2

Università degli Studi di Padova
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico
in Scienze della Formazione Primaria

L'UNIVERSITÀ PER LA SCUOLA O LA SCUOLA PER L'UNIVERSITÀ?

Emanuela Veronese

*Dirigente scolastico
Educandato Statale "San Benedetto"
Montagnana (PD)*

Alle origini...

- 1999 - Inizia a Padova il primo Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, che dal secondo anno prevede attività di Tirocinio Diretto.
- Cominciano le relazioni fra l'Università di Padova e le Scuole del Veneto.

Quali i termini della partnership

- L'Università chiede alle Scuole di accogliere studenti tirocinanti per poter offrire uno spaccato della scuola reale, partendo dall'organizzazione complessiva alla concreta esperienza in classe con l'osservazione e poi con la conduzione di un intervento didattico.
- La Scuola chiede all'Università il riconoscimento delle attività svolte dai docenti accoglienti, anche in termini di formazione specifica, oltre che di supporto formativo diretto a tutto il corpo docente.

Risultato

L'Università esce dall'Accademia
ed entra nella scuola reale.
La Scuola attinge dall'Università.



Fra il dire e il fare...



Cosa fa la Scuola

- Si relaziona con i tutor dell'Università.
- Identifica i docenti accoglienti in base a criteri definiti dal Dirigente scolastico.
- Offre spazi, situazioni, opportunità che possono rappresentare gli elementi di qualità della Scuola.
- Riconosce a livello economico l'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti (non sempre).

Cosa fa l'Università

- Partecipa agli incontri in cui sono coinvolti i mentori, i tutor e gli studenti tirocinanti presso le Scuole.
- Organizza momenti formativi presso le scuole accoglienti e all'Università.
- Rende possibile l'interazione fra tutor e mentori anche col supporto di dispositivi tecnologici (vedi esperienza in Moodle).

Quali i benefici?

Per l'Università...

- Entrare in contatto diretto con la scuola militante.
- Offrire agli studenti esperienze motivanti e qualificate per capire meglio come funziona il Sistema Scuola.
- Fornire indicazioni professionalizzanti agli studenti, sia motivati che "in crisi".
- Avere un feedback reale e diretto sulle propensioni degli studenti a intraprendere la carriera di insegnamento.
- Confrontare il modello accademico con quello "in situazione".

Quali i benefici?

Per la Scuola...

- Usufruire di esperti esterni per la formazione di tutti i docenti e in particolar modo di quelli coinvolti nell'esperienza di tirocinio diretto.
- Realizzare esperienze di ricerca-azione specialmente con gli studenti alle prese con la tesi di laurea.
- Contribuire allo sviluppo della formazione iniziale dei futuri docenti, di cui la Scuola utilizzerà il capitale professionale nel momento in cui il laureato inizierà la sua esperienza lavorativa.
- Imparare ad utilizzare degli strumenti strutturati per le attività di osservazione, conduzione e riflessione sugli interventi didattici.
- Offrire dei momenti di riflessione dopo l'azione che consentono la riprogettazione.
- Confrontare i saperi acquisiti nell'esperienza professionale con quelli possibili derivati dalle esperienze universitarie, motivando così la necessità della formazione continua.

Come coniugare esigenze con opportunità?

La normativa prevede che il docente abbia

- a. “corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti”. (DM 850/2015, ARTICOLO 4, COMMA 1)

L'Università consente

- Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti, **attraverso gli insegnamenti disciplinari e le implicazioni didattiche e metodologiche.**
- Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali, **attraverso i laboratori in università e le attività di laboratorio del tirocinio indiretto.**
- Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente, **attraverso gli insegnamenti dedicati.**

La Scuola offre

La possibilità di farsi osservare e di condividere con lo studente accolto:

- Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti: **esperienze in classe, in team, negli Organi collegiali competenti;**
- Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali: **in classe e nelle altre situazioni relazionali, organizzative e gestionali in cui la Scuola mette in luce la sua esperienza;**
- Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente: **riflessioni col team docente, col Dirigente scolastico, con le F.S.O.F., con i responsabili di progetto, confrontandole con il CCNL 2018;**
- Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti, come confronto col **Piano di formazione dell'Istituto.**

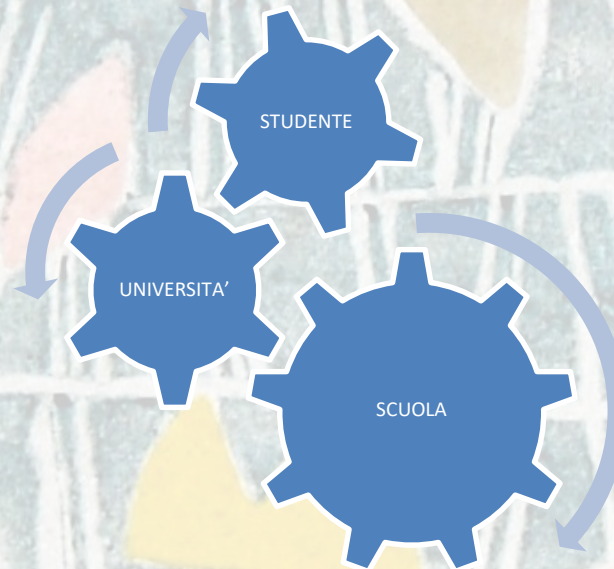
Scuola / Università

Incrocio
di
interessi
ed
opportunità



Formazione in ottica professionalizzante

Triangolazione secondo i punti di vista
dell'Università, della Scuola e dello
Studiante



Triangolazione di quanto...



Come relazionarci?

- Opportunità di incontro Scuole-Università per bilanciare impegni e sviluppo.
- Cabina di regia fra Scuola (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) e Università (Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, sedi di Padova e Verona).
- Revisione dei numeri degli studenti da accogliere all'Università, per garantire un organico più consistente da immettere nelle graduatorie degli Istituti (al momento risultano gravi sofferenze).

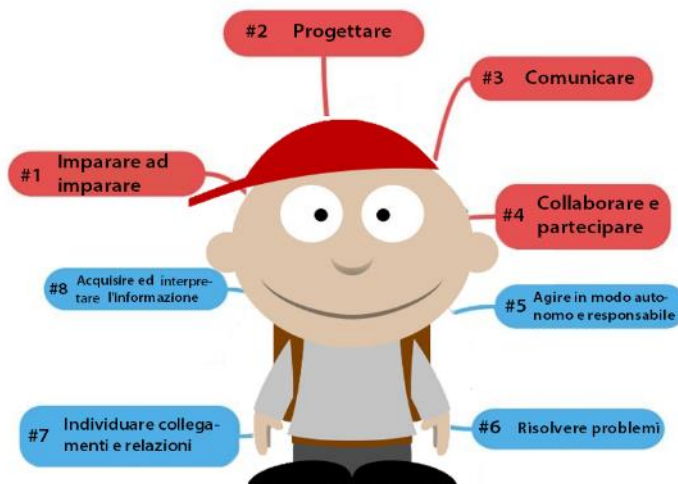
Cosa mettere in campo?

- L'Università: la competenza peculiare nella formazione disciplinare e didattica, nella riflessione sulle esperienze di tirocinio e nel contributo alle esperienze nella ricerca-azione realizzate a scuola.
- La Scuola: la competenza nella prassi didattica, nello scambio dialogico con lo studente, nell'interazione fra istituzioni con lo scopo comune di poter consentire la migliore formazione iniziale dello studente futuro docente.

Uno (Università) più uno (Scuola) fa tre dimensioni:

- preparato
- professionista
- competente

LE 8 COMPETENZE DA SVILUPPARE NELLO STUDENTE MODERNO



Per diventare...

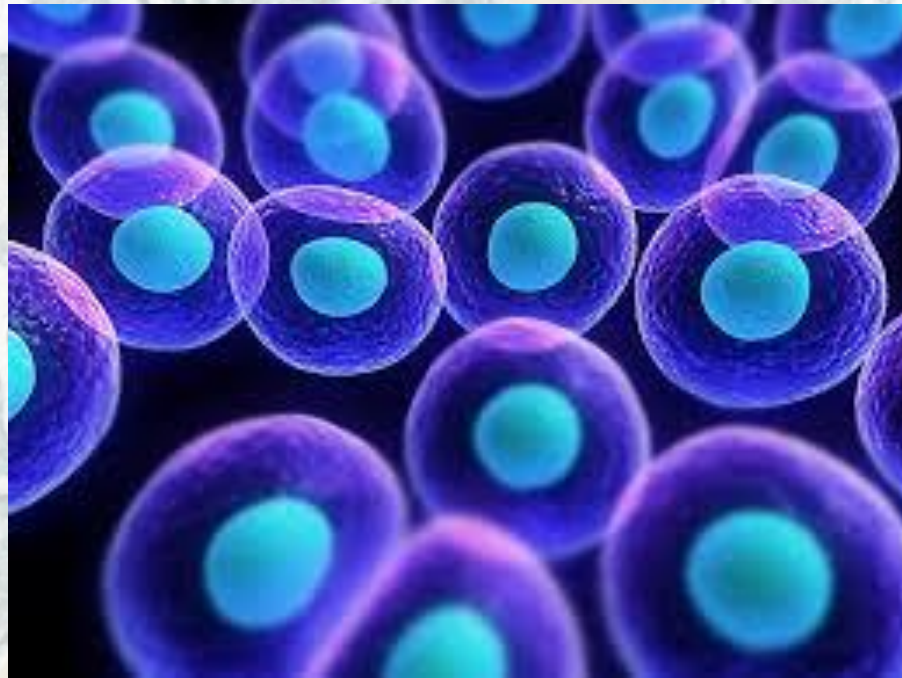
10 COMPETENZE DELL'INSEGNANTE MODERNO



Ma non dimentichiamo le altre dimensioni...



**La sinergia fra Università e Scuola
non si misura... si apprezza in termini
di esperienza generativa di nuovi
processi virtuosi...**



LUNGA VITA
A QUESTA PARTNERSHIP!

...E BUONA GIORNATA!

